



*Foto di Massimo Giglio, Tavolo di Vallette – Vallette e il distanziamento sociale, 28/5/2020*

## **Progetto pilota nell'ambito del Piano Locale Cronicità**

**Azione per il potenziamento e supporto agli interventi sul diabete  
nell'ambito della sperimentazione alle Vallette**

**Newsletter n.1**

**1 Giugno 2020**

Dopo questo lungo e difficile periodo, proviamo a fare il punto su cosa è capitato del nostro progetto di Vallette e a ridefinire un piano di lavoro per i prossimi mesi.

Ringraziamo tutte e tutti per l'impegno profuso nel far fronte alla pandemia e per aver mantenuto i contatti e averci raccontato gli eventi dai diversi punti di vista.

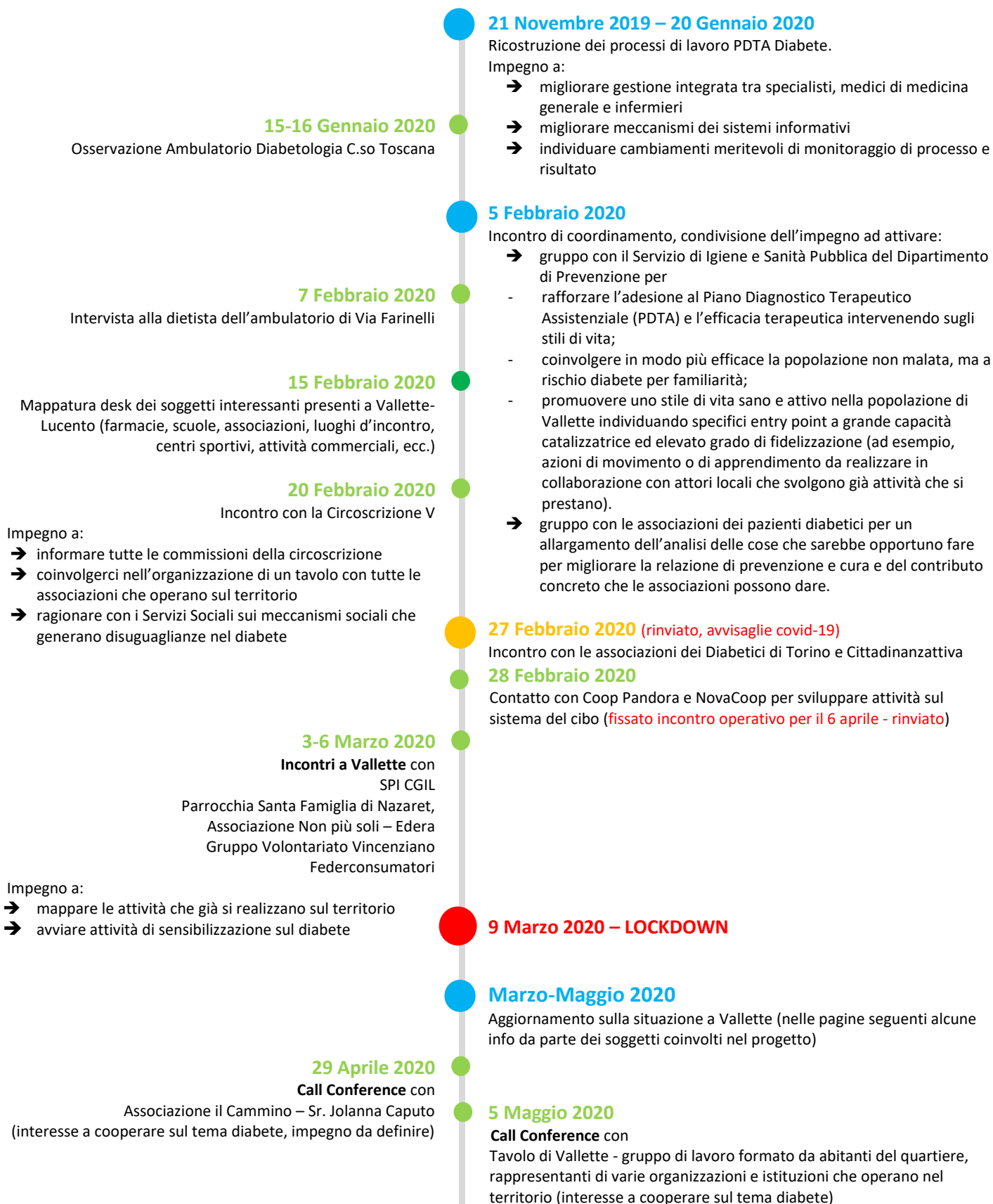
Nelle prossime pagine ripercorriamo i passi fatti, condividiamo alcuni commenti dei vari protagonisti incontrati a Vallette, segnaliamo interessanti spunti di riflessione sull'impatto socio-sanitario del Covid.

Speriamo di risentirvi presto!

**Per contatti:**

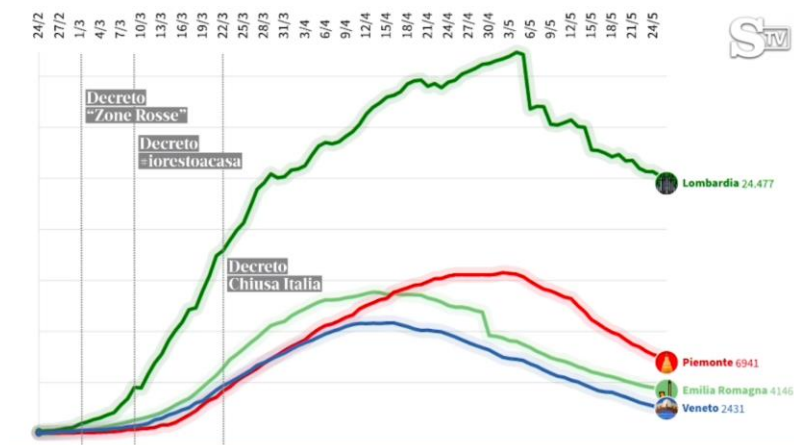
- Silvia Pilutti: [silvia.pilutti@prospettivericerca.it](mailto:silvia.pilutti@prospettivericerca.it)
- Roberto Di Monaco: [roberto.dimonaco@unito.it](mailto:roberto.dimonaco@unito.it)

## Dove eravamo



## Cosa è capitato dopo. Pillole da Vallette, ma non solo

● **L'emergenza sanitaria: il Piemonte è la seconda regione per contagi.**



La Stampa, 26/5/2020

**21 Aprile 2020**

Al telefono con una operatrice della RSA di Vallette

La RSA ha chiuso l'accesso agli esterni fin dall'inizio. Per questa ragione ha ridotto al minimo anche le attività di animazione e supporto psicologico. C'è solo un educatore che attraverso un tablet organizza le chiamate degli ospiti della struttura verso i familiari. E' un'attività che ha sostenuto moltissimo l'umore delle persone e contenuto l'ansia dei parenti. La pressione psicologica è forte sia per gli ospiti sia per gli operatori. Il numero di operatori si è ridotto in questo mese (mutua) mentre è aumentato il carico di attività. Oltre alle normali funzioni, ciascun operatore sta gestendo la complessità delle direttive che cambiano, la comunicazione coi familiari, la tenuta dell'umore degli ospiti e il contenimento dei timori.

➔ Per un approfondimento sulle RSA il 9 Aprile 2020 è disponibile on-line il contributo: Arlotti M. e Ranci C. (2020), [Un'emergenza nell'emergenza. Cosa è accaduto nelle Case di Riposo del nostro Paese?](#), Progetto IN-Age, Laboratorio di Politiche Sociali, Politecnico di Milano.

Lecture suggerite sul tema RSA e covid

**21 Aprile 2020**

Al telefono con Stefania Girardengo Ambulatorio Corso Toscana

Le prestazioni ambulatoriali programmate sono state sospese. Si è iniziato a fare solo prestazioni urgenti e a gestire un'attività di teleconsulto, le persone sono state chiamate a casa. I pazienti si sono dimostrati molto disponibili. A Vallette si seguono molti anziani, quindi in questo periodo è meglio non si muovano da casa. Arrivano molte chiamate di persone, un po' disorientate, che chiedono informazioni su come comportarsi con le visite prenotate. Spesso capita che a chiamare siano i figli. Certo il fatto di non uscire di casa e l'immobilità di questo periodo non facilita la loro situazione. Qualcuno ha la cyclette e fa un po' più di movimento...

**22 Aprile 2020**

Al telefono con Alessandra Clerico l'Oftalmico è presidio per pazienti covid positivi

Il lavoro di teleconsulto e il lavoro realizzato con i medici di medicina generale per assicurare tutte le persone che avevamo degli appuntamenti diabetologici programmati è servito molto. Certo è stato percepito un certo timore rispetto al momento, ma non particolarmente accentuato dal rischio legato al diabete. I diabetici hanno però dei bisogni che vanno al di là del coronavirus e quindi una sospensione molto lunga dell'attività ambulatoriale non è pensabile. Quindi dobbiamo quanto prima cercare di tornare ad una attività ambulatoriale con visite diabetologiche programmate in ambulatorio anche se per un certo periodo non si tornerà alla normalità di prima. Penso che per un

23 Aprile 2020

Al telefono con Giuseppina  
Viola  
URP Asl Città di Torino

po' non si tornerà come prima. Bisogna ripensarsi. Serenamente, bisogna ripensarsi un po' tutti e ripensare ad una nuova normalità.

Il pensiero positivo può aiutare tutti. Parte delle cose che questo periodo ci ha imposto, il distanziamento sociale, mettere la mascherina, lavare di più le mani, deve diventare parte della nostra quotidianità. Questo è il comportamento corretto fino a che non saranno disponibili farmaci efficaci ed un vaccino.

All'URP sono arrivate molte richieste delle famiglie di persone ricoverate che hanno richiesto contatti per motivi organizzativi: cambio biancheria, carica batterie ecc., i contatti per le comunicazioni cliniche tra famigliari e sanitari sono stati sempre puntualmente garantiti dagli operatori sanitari. Inoltre l'ASL ha attivato servizi di supporto psicologico e sociale per gli operatori coinvolti nell'emergenza covid.

Anche i servizi del territorio sentono la pressione e, probabilmente, la sentiranno anche di più per i mesi a venire. Scontano i due mesi di prestazioni ambulatoriali sospese anche se sono proseguiti i consulti telefonici, sono state garantite le urgenze e l'assistenza ai pazienti oncologici, è mancato l'accesso diagnostico a causa dell'impossibilità ad accedere alle strutture sanitarie.

29 Aprile 2020

Al telefono con Suor Jolanna  
Ambulatorio infermieristico  
della Associazione Il Cammino

In questo periodo stanno lavorando molto telefonicamente, raggiungendo le persone che seguono a domicilio solo se le condizioni lo impongono, per limitare le situazioni di rischio.

In generale c'è molto bisogno di accompagnamento delle persone anche nei percorsi di cura: attraverso l'ascolto e la costruzione di tutto il vissuto delle persone. Loro lavorano molto sulla dimensione familiare.

La figura che hanno sperimentato essere essenziale è quella dell'infermiera di famiglia, che si occupa appunto di costruire un rapporto con le persone e di seguirle nel tempo.

La difficoltà è lavorare per progetti e riuscire a garantire continuità alle cose fatte.

Anche la progettazione è diventata un problema: non si progetta su quello che si fa e che è dimostrato che funziona bene, ma ci si deve attenere ai format e ai contenuti imposti dai bandi.

13 Maggio 2020

Al telefono con Gabriel Lena  
Assistente Sociale  
Consorzio intercomunale dei  
Servizi sociali di Pinerolo

Il Governo ha dato il via ai buoni spesa e solo per il comune di Pinerolo (36mila ab) sono arrivate 1070 richieste. Su Luserna San Giovanni (7000 ab.) sono arrivate 152 richieste da attivare in due settimane.

Le richieste che arrivano nel complesso sono moltissime, da cittadini che non avevano mai contattato il servizio sociale e in questo momento non si sa nulla di certo.

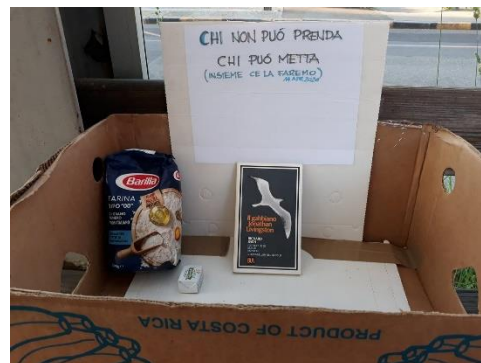
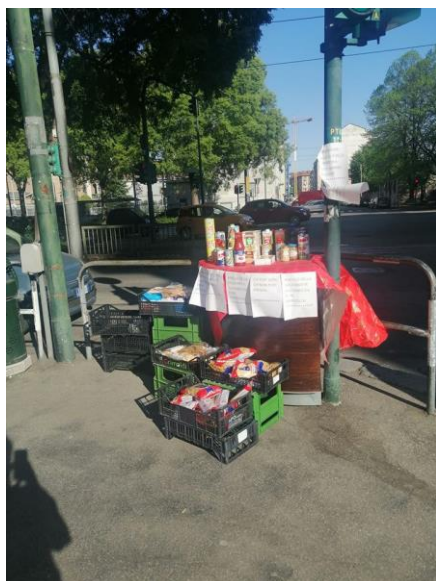
Molte sono persone pesantemente colpite dalla sospensione delle attività. A queste persone si aggiungono tutte quelle che erano già seguite dai servizi sociali, ma sono "esplose". Nell'arco di poche settimane abbiamo seguito due tentati suicidi, uno di una ragazza di 16 anni e un altro di una cinquantenne. Arrivano segnalazioni di situazioni di forte tensione e violenze familiari generate dallo stato di chiusura. Ma temiamo che la situazione andrà peggiorando, perché nei prossimi mesi avremo l'onda d'urto dello stress, della tensione e della rabbia che in questi mesi è rimasta repressa all'interno delle mura domestiche.

## Ampia mobilitazione sociale e sostegno di prossimità nelle comunità

### Marzo-Maggio 2020

Sinistra: banco alimentare in Corso Potenza angolo via Luini. Una cittadina avvisa periodicamente su facebook che il banco è stato rifornito.

Destra: Viale dei Mughetti, fermata del 3 vicino Piazza Montale. Un inquilino rifornisce la cassetta, la sostituisce se danneggiata e posta su facebook ogni aggiornamento



27 maggio 2020 "la cassetta solidale di Viale dei Mughetti (fermata del 3 vicino a Piazza Montale) continua a resistere..."

Con la fase 2, si sente arrivare una incertezza nella ripartenza che insieme possiamo affrontare e superare..."

### 20 Aprile 2020

Al telefono con una Volontaria del Gruppo Vincenziano di Vallette (over 70enne molto in gamba)

Il periodo di chiusura e distanziamento sociale ha aggravato alcune delle situazioni che già stava seguendo.

Riferisce di un anziano di 80 anni che da novembre 2019 avrebbe dovuto entrare in una RSA. Il Medico l'ha definito autosufficiente, perché camminava, ma nei fatti è una persona che non è in grado di prendersi cura di sé e della casa. Se prima dell'evento COVID riusciva ancora a muoversi e usciva di casa, in questo ultimo mese e mezzo è allettato.

Non si alza più dal letto, la porta di casa è aperta affinché il vicino possa entrare e aiutarlo per andare in bagno o mangiare. Se peggiora si dovrà ricorrere al ricovero.

Un altro assistito psichiatrico telefona continuamente alla volontaria per lamentarsi. Si era riusciti a convincerlo a farsi nuovamente seguire dal servizio di psichiatria proprio prima delle misure di chiusura per COVID. Ora l'assistito è molto agitato, non dorme la notte. Un importante supporto è stato dato dalla farmacia di zona.

### 25 Aprile 2020

Al telefono con Don Roberto Parroco di Vallette

Insieme, Casa del Quartiere la Parrocchia e alcuni volontari si sono attivati per portare cibo a persone in difficoltà. Raggiungono 350 nuclei familiari che vuol dire più o meno 1400 persone. Si tratta di nuclei familiari anche molto numerosi, addirittura una famiglia con 12 componenti.

Prima del lockdown, la Parrocchia con Caritas e San Vincenzo seguiva una settantina di famiglie. Ora la Parrocchia con la Casa del quartiere è diventata un punto di distribuzione nella Circoscrizione: il Comune e la Protezione Civile danno la lista delle persone da servire e procurano gli alimenti, che scarseggiano. Poi a queste famiglie si sono aggiunte anche alcune persone seguite dalle associazioni vicine, ad esempio l'Ass. Manal che serve tutte famiglie straniere e l'ufficio Pio che ha una sessantina di anziani soli nelle case. A questi si aggiungono anche 50 famiglie di giostrai che stanno verso Corso Ferrara, sono quasi 300 persone.

Bisognerebbe avere un elenco centralizzato delle famiglie che si stanno aiutando, perché l'impressione è che ci siano famiglie che si rivolgono a differenti punti di erogazione. Per esempio, c'è molta tensione intorno ai giostrai perché sono andati a chiedere da tutte le parti però nessuno voleva aiutarli (probabilmente gioca anche il pregiudizio che i giostrai siano ricchi).

E' necessario un coordinamento anche perché la situazione andrà avanti parecchio e le derrate alimentari non sono infinite. I giostrai, per esempio, hanno in preventivo di iniziare la stagione a febbraio dell'anno prossimo.

Manca un coordinamento per il volontariato, non c'è una rete dei soggetti erogatori, manca un elenco dei beneficiari e c'è la questione della privacy.

Creare rete in questo momento, oltretutto, è ancora più complesso perché ci si muove sulle urgenze.

13 Maggio 2020  
Tavolo di Vallette e Centro  
di Documentazione Storica

Il 24 Aprile è stato fatto un incontro, dopo un mese e mezzo, con alcune associazioni del territorio e con la Circoscrizione.

Parallelamente al servizio di Volontariato, la Parrocchia sta preparando l'Estate Ragazzi, in attesa che vengano date delle direttive in merito. Tutta l'attenzione è rivolta al rischio di contagio senza valutare gli effetti psicologici del lockdown: "Purtroppo quello che io vedo è che ho dei ragazzi di 16-18 anni in panico che chiedono in modo angosciato cosa succederà".

Definiremo a breve le modalità di collaborazione del Tavolo di Vallette in sintonia con il progetto. Nel frattempo gli amici del Tavolo ci segnalano una serie di pubblicazioni storiche sulle epidemie che hanno colpito il loro quartiere pubblicate in questi giorni dal Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione V. Letture intriganti!

**Oltre le epidemie: verso il Rinascimento nel Quattrocento a Torino**

**PARTE I:** <https://www.farestoriainperiferia.org/oltre-le-epidemie-verso-il-rinascimento-nel-quattrocento-a-torino/>

**PARTE II:** [https://www.farestoriainperiferia.org/oltre-le-epidemie-parte-2-verso-il-rinascimento-nel-quattrocento-a-torino/?fbclid=IwAR3MO\\_gOsWEJEXAEqCErhQZ0rkDmKijHU12U3gFDQDMwUzm8T5gW\\_LxxRw](https://www.farestoriainperiferia.org/oltre-le-epidemie-parte-2-verso-il-rinascimento-nel-quattrocento-a-torino/?fbclid=IwAR3MO_gOsWEJEXAEqCErhQZ0rkDmKijHU12U3gFDQDMwUzm8T5gW_LxxRw)

**L'epidemia di spagnola a Torino**

[https://www.farestoriainperiferia.org/rapito-da-crudele-morbo-lepidemia-di-spagnola-a-torino-e-le-disposizioni-per-limitare-il-contagio/?fbclid=IwAR0M-BYxgGb0AMR8VwTeCdklvCHXiyCZnt4A5mxSqEE\\_yWBbl8r2GFbsRpl](https://www.farestoriainperiferia.org/rapito-da-crudele-morbo-lepidemia-di-spagnola-a-torino-e-le-disposizioni-per-limitare-il-contagio/?fbclid=IwAR0M-BYxgGb0AMR8VwTeCdklvCHXiyCZnt4A5mxSqEE_yWBbl8r2GFbsRpl)



Torino, Colonia profilattica di Lucento Maria Laetitia presso la cascina Continassa, 1918. La foto è scattata in occasione della visita della delegazione della Croce Rossa Internazionale. La colonia, aperta nel 1913, ospitava i bambini di Torino per proteggerli dai focolai famigliari di tubercolosi. La prevenzione contro questa malattia assumeva una particolare importanza nel contesto sanitario precario dovuto alla pandemia di influenza Spagnola.

Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione V, 28/5/2020

<https://www.farestoriainperiferia.org/wp-content/uploads/2020/05/Colonia-profilattica-Lucento-Maria-Laetitia.jpg>

## Qualche approfondimento dedicato alla pandemia

### Newsletter n. 22, aprile

numero speciale dedicato alla pandemia da Covid 19 e alle ripercussioni sulle disuguaglianze di salute



**Disuguaglianze di salute**

Ridurre le disuguaglianze con azioni di contrasto sui determinanti sociali

[www.disuguaglianzedisalute.it](http://www.disuguaglianzedisalute.it)

#### Se la pandemia accentua le disuguaglianze di salute

Questo articolo pubblicato da Giuseppe Costa e Antonio Schizzerotto su *lavoce.info* riflette sull'epidemia e le relative conseguenze sulle disuguaglianze di salute. Le differenze sono evidenti sia nell'esposizione al rischio sia nelle conseguenze della malattia. Non tutti i gruppi sociali, a parità di età, sono esposti nella stessa misura all'epidemia (così come ad altre analoghe infezioni) e le conseguenze della malattia sono più gravi per chi ha patologie croniche che colpiscono i più svantaggiati.

[Leggi tutto](#)

#### Un Health Inequalities Impact Assessment (HIIA) della pandemia di Covid-19 e delle politiche di distanziamento sociale

Questo contributo si focalizza sull'Health Inequalities Impact Assessment appena iniziato dal Servizio di Epidemiologia dell'ASLTO3, volto a disarticolare l'intreccio di relazioni che potrebbe portare – e non a sorpresa – le fasce più svantaggiate e fragili della società a pagare un conto molto più caro dell'epidemia Covid-19.

[Leggi tutto](#)

#### Covid 19 e gruppi vulnerabili

Numerosi commenti e lettere pubblicate in questi giorni su riviste scientifiche ci ricordano che non siamo tutti uguali davanti alla pandemia, i gruppi più vulnerabili o in situazioni di equilibrio precario saranno i più colpiti e ne usciranno nelle condizioni peggiori.

[Leggi tutto](#)

#### Bambini e adolescenti in situazioni di fragilità: l'impegno del CRC

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), network composto da 100 soggetti del Terzo Settore ha effettuato una rassegna delle iniziative messe in campo dalle varie associazioni del network.

Si è preso l'impegno di divulgare informazioni e suggerimenti utili ai minorenni e alle loro famiglie, con una particolare attenzione ai bambini, alle bambine e agli adolescenti che si trovano a vivere situazioni di maggiore disagio e fragilità socio-economica

[Leggi tutto](#)

#### Cosa ci sta insegnando la pandemia da COVID-19 sulle disuguaglianze

Un documento scritto da EuroHealthNet aiuta a riflettere sulle disuguaglianze di salute ma soprattutto su come dovrà essere il sistema sanitario in futuro, in cui dovranno trovare più spazio la prevenzione e la promozione della salute, la comunità e i servizi presenti sul territorio.

[Leggi tutto](#)

#### Vi segnaliamo inoltre

##### L'area del sito DoRS dedicata al covid 19

Aggiornata regolarmente raccoglie una selezione delle migliori pubblicazioni e dati sul tema

[Accedi all'area](#)

##### Una selezione di articoli sul tema

Scienza in rete. [Tutti uguali davanti alla pandemia?](#)

Valigia Blu. [Covid-19 ed emergenza sanitaria: è fondamentale proteggere i diritti e la salute di migranti e rifugiati](#)

La voce.info [Rischio esclusione sociale per gli anziani senza rete](#)

##### Repository di articoli pre-print su Epidemiologia e Prevenzione

Servizio a disposizione di tutti i ricercatori: è possibile depositare articoli, documenti, protocolli, analisi, traduzioni, dati preliminari; tutto in formato OPEN, gratuito e rispettoso della proprietà

intellettuale degli autori, che potranno poi liberamente sottomettere i loro lavori ad altre riviste scientifiche peer-reviewed. Per accedere al Repository clicca [qui](#).

**Nessuno resti indietro per colpa del coronavirus. Una proposta da attuare subito e a cui aderire**  
Campagna promossa da [Forum Disuguaglianze e Diversità](#)

## WEBINAR UNITO

Speciale Covid  
Ne discutono Giuseppe  
Costa e Giovanni Di Perri



[Segui la discussione](#)

“Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno c’è un eccesso di morti totali, escluse quelle per incidentalità, dopo 25 giorni di epidemia. Ma le morti complessive sono più del doppio di quelle covid-19 correlate.

Questo in parte per sottonotifica di morti covid-19, ma ci sono effetti sulla mortalità che non c'entrano con il covid: un infarto che si è presentato e non è stato curato, un ictus, un follow-up di un paziente oncologico che non è andato bene,... la paura di ricorrere all'aiuto sanitario per problemi no-covid può avere compromesso la salute di molte persone. Questi sono aspetti che dobbiamo provare a correggere nella seconda fase.”

## FOCUS TEMATICI

Innovare la sanità pubblica,  
anche in tempo di pandemia.

Esperienze internazionali di  
successo per prevenire il  
diabete



### Finlandia: Social Impact Bond (SIB) per prevenire il diabete

Il 12 marzo, mentre in Italia eravamo già nel pieno dell'emergenza COVID-19, il **Ministero della Salute finlandese** pubblicava un comunicato stampa per lanciare un nuovo **Social Impact Bond - SIB** (noto meccanismo finanziario di payment by result - PbR) volto a **prevenire i casi di diabete di tipo 2**. L'obiettivo da raggiungere per il Ministero della Salute è molto chiaro: assicurare maggiore benessere e salute ai cittadini. Tale risultato dovrebbe anche garantire un risparmio di 2 miliardi sul totale della spesa pubblica destinata all'assistenza di circa 700.000 malati cronici.

Questo progetto partirà in **via sperimentale** in quelle aree del Paese col maggior numero di malati cronici ma l'auspicio è di poter presto applicare lo stesso meccanismo all'intero territorio nazionale, non appena si risconteranno i primi risultati sociali positivi. Per la Finlandia questo non è il primo esperimento di meccanismo finanziario basato sui risultati: sempre nel Paese scandinavo è stato sviluppato il famoso **Koto SIB** per l'integrazione dei rifugiati, che ha il primato in Europa per ampiezza di investimento (12 milioni di euro).

Ma al di là dell'applicazione puntuale degli strumenti questo caso è di particolare interesse perché dimostra che le istituzioni finlandesi hanno **fatto dell'impact investing**, e in particolare degli strumenti payment by result, una strategia per innovare e rafforzare il sistema di welfare, da sempre impeccabile in questa parte d'Europa. Lo scorso gennaio è stato anche lanciato il Centre of Expertise for Impact Investing proprio all'interno del Ministero degli Affari Economici.

### Un esempio per l'Italia?

[Leggi tutto](#)

## Piano di lavoro fino a dicembre 2020

### Il piano di lavoro che proponiamo è basato su tre constatazioni

|                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                        |                                                                          |                                                                                                                                                                                                         |
| <p>Abbiamo trovato nell'area molta disponibilità al miglioramento e alla cooperazione, sia nei dirigenti e operatori sanitari, sia nelle molte altre persone di istituzioni, enti e imprese che abbiamo incontrato.</p> | <p>Il nostro progetto risponde a bisogni che non solo sono molto presenti, ma si stanno esacerbando con la crisi determinata dall'emergenza covid-19.</p> | <p>Dobbiamo trovare, come in molte altre attività, assolutamente il modo di continuare le azioni senza aspettare la fine dell'emergenza, perché questa non passerà in poche settimane ed esige di operare anche in situazioni di incertezza, trovando vie nuove per le azioni sociali.</p> |

Per questo abbiamo bisogno di continuare il lavoro nella rete che si è costituita e individuare azioni concrete che possono essere sviluppate, mentre il profilo dell'emergenza cambia ed emergono ulteriori vuoti e problemi che ha lasciato.

In specifico, pensiamo di concentrare le nostre energie sulle tre aree di attività che avevamo definito:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Riprendere il lavoro dei sotto-gruppi interni al gruppo operatori sanitari per le aree di miglioramento che avevamo individuato, che proprio il covid ha confermato come aree importanti di investimento, cercando di capire come riuscire a farlo nei prossimi mesi:</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare alcune funzionalità del sistema informativo</li> <li>• Migliorare relazioni e scambi con MMG</li> <li>• Migliorare la capacità di intercettare persone a rischio per familiarità o altro presenti sul territorio e non note ai servizi</li> <li>• Migliorare strategie di prevenzione</li> <li>• ...</li> </ul> |
| <p><b>Procedere alla valutazione dei percorsi dei diabetici, con altri soggetti del territorio, per vedere quale contributo ciascun attore può dare rispetto a specifici problemi delle persone, anche in collaborazione stretta con il servizio e i medici che le seguono:</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con le associazioni dei diabetici</li> <li>• Incontro con il servizio sociale e la circoscrizione</li> <li>• Incontro con gruppi, associazioni, cooperative, attivi sul territorio</li> <li>• ....</li> </ul>                                                                                                     |
| <p><b>Riprendere la costruzione di azioni puntuali di cooperazione tra gruppi di sanitari che gestiscono cura e prevenzione del diabete e soggetti del territorio che potrebbero cooperare in qualche attività:</b></p>                                                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppi di cammino</li> <li>• Diete, alimentazione</li> <li>• ....</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |